ULTIME NOTIZIE

Le prime reazioni al congresso del p.c. russo

Kruscev ha condannato le tesi di Molotov e Malenkov

Il segretario del partito esalta il principio della direzione collegiale
Mosca insiste sulla distensione, ma non è pronta a concessioni concrete

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 febbraio.

Mentre i lavori del XX Congresso continuano alla sala grande del Cremlino, gli osservatori di questa capitale volgono la loro attenzione al lungo discorso tenuto ieri da Kruscev. Il rilievo che più comunemente si può cogliere è questo: tono moderato.

Se le quarantamila parole circa che il segretario del partito ha pronunciate ieri si paragonano alle trentottomila che Malenkov lesse quattro anni fa davanti al XIX Congresso, si nota una notevole differenza. A quel tempo Malenkov infiorò il suo rapporto di frasi assai dure e polemiche verso il mondo occidentale. Frasi come «circoli bellicisti», «cricca imperialista», «lupi travestiti da agnelli», ricorrevano nella sua bocca ad ogni momento. Ieri Kruscev si è tenuto su un tono corretto, ha evitato scrupolosamente le espressioni insultanti, ha messo da parte la irruenza che gli è solita, e che è affiorata così spesso in occasione del suo recente viaggio in India.

Quanto al contenuto del lungo rapporto, si nota lo spicco che il segretario del partito ha voluto dare alla linea politica dei «fronti popolari». Si tratta, come ognuno sa, di una tesi tutt'altro che nuova; ma ieri Kruscev l'ha svolta con particolare cura, e l'ha portata molto in avanti. Egli, riprendendo il vecchio concetto che i sovietici non intendono «esportare» la rivoluzione violenta, ha affermato che la transizione al socialismo può anche avvenire attraverso le vie parlamentari.

Bisogna osservare che non si tratta, però, di una adesione al metodo della democrazia liberale, secondo cui, chiunque conquista il potere attraverso la maggioranza parlamentare, è pronto a cederlo appena sia messo in minoranza. Kruscev ha detto che la conquista della maggioranza parlamentare da parte dei comunisti e dei loro alleati «può creare le condizioni necessarie al completamento delle fondamentali trasformazioni sociali». Possiamo immaginare a quali trasformazioni alluda il primo segretario del partito. In altre parole, i comunisti accettano il metodo parlamentare fino alla conquista del potere. Dopo, attuerebbero le trasformazioni che già da tempo si sono affermate nel Paese guida.

Per quanto riguarda la politica internazionale, i sovietici restano in favore della distensione, avvertendo però che non sono disposti a fare delle concessioni. Il rapporto di Kruscev conferma la linea che è andata affiorando negli ultimi tempi, e precisamente dopo la seconda Ginevra, dove i rappresentanti dei due blocchi non hanno trovato una base d'intesa. La diplomazia sovietica sembra proporsi una nuova strada per attuare la distensione. Non tanto quella delle conferenze di tipo ginevrino, ma quella del miglioramento dei rapporti bilaterali fra URSS e ciascuno dei Paesi occidentali.

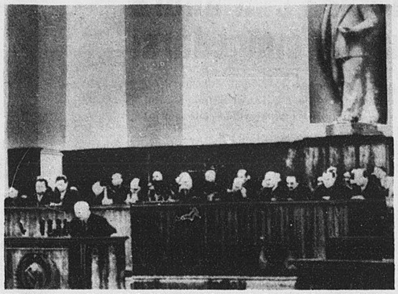
Nella politica interna, il rapporto di Kruscev ha criticato e ripudiato due correnti estreme ed opposte. Sbagliano (ha detto il segretario) coloro che sostengono che nell'Unione Sovietica si sono costruite soltanto le basi della società socialista. Fu questa una tesi che ebbe in Molotov il suo più illustre sostenitore, e che poi il ministro degli Esteri dovette ripudiare in una famosa lettera di autocritica inviata alla rivista *Kommunist*. Il socialismo in URSS — ha detto Kruscev — ha raggiunto uno stadio molto avanzato.

D'altro canto sbagliano (ha continuato Kruscev) coloro i quali sostengono che la costruzione del socialismo nell'URSS sia arrivata ad un punto così avanzato, che è giunto il momento di cominciare le basi della società comunista. Questi «sapientoni» (è la parola testuale) vorrebbero che l'economia sovietica desse la precedenza all'industria leggera mettendo in seconda linea l'industria pesante. Non si può fare a meno di pensare a Malenkov, il quale apparve favorevole a questa tesi. Il segretario del partito, dunque, ha voluto ammonire contro due tendenze estreme legate da una parte a Molotov e dall'altra a Malenkov, ed ha indicato che la via giusta sta nel mezzo.

Il rapporto di Kruscev ha messo in evidenza la questione della direzione collegiale. Il suo discorso, privo di toni personali, è apparso riflettere il principio che sembra essere stato adottato dai nuovi reggitori dopo la morte di Stalin. Kruscev ha parlato contro il culto di una sola persona. A questo proposito egli ha pronunciato parole assai chiare. E' contrario allo spirito del marxismo-leninismo, ha detto Kruscev, fare di un *leader* l'eroe e il suscitatore di miracoli. Il culto dell'individuo ebbe l'effetto di minimizzare la direzione collettiva e a volte fu causa di notevoli danni. Una allusione così precisa al passato non era mai stata fatta prima. Kruscev è parso voler dire che nessun nuovo Stalin siederà nel Cremlino.

La delegazione dei comunisti italiani continua a circondarsi di qualche mistero. E' impossibile conoscere l'albergo dove alloggiano. I giornali di stamani, recano in prima pagina una grande fotografia, nella quale si vede Kruscev mentre legge il discorso, e dietro allineati i membri del Presidio. Togliatti siede in prima fila nei banchi degli osservatori. Il capo dei comunisti italiani stasera è stato visto in un palco del «Bolscioi» accanto a Scoccimarro. Sulle scene Galina Ulanova danzava nel balletto «Romeo e Giulietta», musica di Prokofiev.

Alfredo Todisco



Il banco della presidenza del Soviet supremo durante il discorso del segretario del partito comunista sovietico Kruscev. Nel grande banco dietro il podio dell'oratore si notano, in prima fila, fra gli altri membri del Soviet, Malenkov, il primo ministro Bulganin e Molotov (rispettivamente quarto, sesto e ottavo da sinistra). (Radiofoto)

Eisenhower in Georgia per una vacanza di 10 giorni

Tornando a Washington annuncerà le sue decisioni: molti prevedono che si ripresenterà candidato alla presidenza

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 febbraio.

Tutta l'America si attende che Eisenhower risponda di sì alla domanda che la nazione gli pone. Il verdetto positivo dei medici è interpretato quasi universalmente come la conferma che, non potendo ormai più invocare alcun impedimento al pieno esercizio delle faticose cure della presidenza, Eisenhower deciderà di accettare la nomina del suo partito a candidato e quindi, con quasi assoluta certezza, la rielezione. I sondaggi dell'opinione pubblica delle ultime settimane sono concordi nel confermare che la sua popolarità è in continuo aumento.

E' vero, si osserva, che il verdetto dei medici non basta per convincere Eisenhower, come egli stesso ha recentemente avvertito; ma è anche vero che, se il Presidente fosse deciso a rifiutare per altri motivi la rielezione, avrebbe potuto invitare i medici a redigere il loro consulto in termini meno espliciti. Poichè non lo ha fatto, si trovano nelle spiegazioni fornite dal prof. White nuovi elementi per ritenere che l'annunzio che il Presidente farà al suo ritorno dalla vacanza nella piantagione georgiana del ministro del Tesoro, sarà positivo. Si nota, per esempio, che il prof. White ha sottolineato che, sebbene la fatica e la tensione mentale della presidenza possono aggravare le condizioni di salute di Ike, nessuno sa ancora, oggi, se le malattie di cuore sono determinate da questi due fattori. Ad ogni modo, il prof. White ha sostenuto che, entro pochi mesi, Eisenhower sarà in condizione di condurre esattamente la stessa vita che seguiva prima dell'attacco cardiaco e abbandonare il regime di riposo e di esenzione da ogni cerimonia che ora segue.

Naturalmente l'interpretazione del verdetto dei medici varia a seconda delle divisioni politiche. Tutti i capi democratici, a cominciare da Stevenson e dall'ex-presidente Truman, hanno espresso il loro caloroso compiacimento per l'annunzio del completo ristabilimento fisico di «Ike»; ma ciò non impedisce — ad alcuni di essi — di avvertire che, in casi come il suo, un conto è l'essere dichiarati perfettamente ristabiliti ed un altro il poter sobbarcarsi per altri quattro anni alle fatiche della presidenza. Sebbene non lo si dica apertamente, molti democratici e molti indipendenti continuano a domandarsi se corrisponda all'interesse della nazione che la presidenza sia affidata per altri quattro anni ad un uomo che può essere colpito daccapo da un attacco; e si ricorda (come fa il senatore Sparkman, già candidato alla vice-presidenza con Stevenson nel '52) che mai nessun uomo è stato eletto alla presidenza all'età di Eisenhower e che nessuno dei presidenti che ricoprì a quell'età la carica sopravvisse sino alla fine del suo mandato governativo. Ma questi foschi avvertimenti scompaiono quasi nel tripudio dei repubblicani che dànno per certa l'accettazione di Eisenhower e quindi la loro probabile vittoria nelle prossime elezioni.

Imperturbabile e senza lasciar trapelare alcunchè delle sue intenzioni, Eisenhower è partito oggi in aereo con la moglie e la suocera per la Georgia, di dove ritornerà fra una settimana o dieci giorni per ricevere alla Casa Bianca il presidente Gronchi e annunciare, probabilmente il ventinove di questo mese in una conferenza-stampa e in un discorso per radio alla Nazione, la sua decisione. Gli scommettitori dànno a dieci contro uno la probabilità che egli accetti la rielezione e, nello stesso stato d'animo, lo *Stock Exchange* ha registrato oggi un aumento di quotazioni da uno a quattro punti.

g. t.

Primi commenti americani al lungo rapporto di Kruscev

Washington, 15 febbraio.

(g. t.) Manca per ora qualsiasi commento ufficiale al rapporto di Kruscev davanti al Congresso del partito a Mosca, nè si debbono attendere prese di posizione da parte del governo, tanto più che Eisenhower e Dulles, assenti entrambi da Washington, non terranno in questi giorni le consuete conferenze-stampa. Anche i quotidiani non hanno dedicato, per ora, molti editoriali al discorso del «leader» sovietico. In sostanza, le prime impressioni sono: Mosca continuerà nella offensiva di pace e nella politica distensiva; non ci si possono attendere dal Cremlino concessioni sostanziali, che rendano più facile un accordo; gli obbiettivi comunisti restano immutati, ma la tattica si è fatta più duttile; non si debbono prevedere mutamenti di rilievo nelle alte gerarchie.

Dei giornali della capitale, soltanto la *Evening Star* consacra a Kruscev un lungo commento, osservando anzitutto che il segretario del p. c. ha usato un linguaggio molto più cauto del solito, ed ha avuto «parole più rassicuranti» di quelle pronunciate nel recente passato. Inoltre il quotidiano di Washington constata con soddisfazione che anche i sovietici si rendono conto che la guerra atomica non avrebbe vincitori; questa certezza è «motivo di considerevole speranza».

Le maggiori preoccupazioni degli ambienti governativi restano centrate, in questi giorni, sul Medio Oriente.

S'impicca per la paura di diventare calvo

Halifax (Ingh.), 15 febbraio.

In merito al suicidio compiuto giorni or sono da tale Brian Crapper, un giovane diciassettenne di Halifax, che era stato rinvenuto impiccato nella propria abitazione, la polizia ha scoperto oggi, al termine della inchiesta, che il poveretto ha compiuto il folle gesto perchè ossessionato dal pensiero di diventare calvo.

Gli accordi tra le industrie sottoposti a pubblico controllo

Il governo inglese presenta una legge in difesa della libera concorrenza

Vietati i "tribunali privati" istituiti da talune associazioni di produttori per giudicare i rivenditori colpevoli di ridurre i prezzi al minuto - Critiche dei laburisti alle misure governative

Churchill saluta Eden sulla soglia dell'abitazione del Primo Ministro britannico, dove è stato ospite a pranzo (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 febbraio.

Il governo britannico ha presentato oggi alla Camera dei Comuni un disegno di legge, che ha lo scopo di porre un controllo — e in certi casi di eliminare — le cosiddette «pratiche restrittive» padronali, che vigono in una grande quantità di industrie e commerci di Gran Bretagna. La legge attuale, tuttavia, non riguarda le pratiche simili che sono state messe in atto dai sindacati e limitano la produzione. E' perciò concepibile che il governo intende trattare quest'altro problema in un secondo tempo.

L'annuncio dato dal ministro del Commercio, Thorneycroft, è stato oggi accolto con approvazioni dai banchi governativi, ma il progetto di legge sarà indubbiamente oggetto di doppia critica: da parte dell'opposizione laburista per essere troppo poco severo, e da parte della opposizione industriale e commerciale per esserlo troppo.

Il governo britannico ha deciso, anzi tutto, di istituire un registro pubblico al quale debbono essere pubblicamente notificati gli accordi raggiunti dalle varie industrie - teoricamente in concorrenza — per un prezzo comune, per la limitazione della produzione, per la distribuzione dei mercati e così via. Spetta alle industrie che hanno raggiunto questi accordi di dimostrare che gli accordi sono conclusi nell'interesse del pubblico. Se i funzionari a capo di quest'ufficio del registro non ne sono convinti, essi possono deferire il problema ad uno speciale tribunale, creato con questa stessa legge e composto da almeno cinque giudici e nove esperti, che deciderà in materia.

La legge intende, comunque, rendere completamente illegale almeno uno dei sistemi attualmente vigenti: quello dei tribunali privati istituiti da associazioni industriali, allo scopo di processare i rivenditori che non rispettano i prezzi di vendita al minuto fissati dai produttori. La nuova legge dichiara che questo deve essere esclusivamente materia per le Corti civili.

Parallelamente, i poteri della commissione per i monopoli — che era stata creata nel 1949 dal governo laburista allo scopo di condurre l'inchiesta sulle varie industrie — verranno sensibilmente diminuiti e riservati quasi esclusivamente allo studio delle ditte, che hanno nel paese il monopolio assoluto di un certo tipo di produzione. Questa decisione susciterà indubbiamente molte proteste parlamentari, perchè è proprio questa commissione che, con le sue prime nove inchieste, ha rivelato fino a qual punto fosse necessario un intervento del governo per assicurare in certi settori del capitalismo britannico almeno una piccola misura di concorrenza.

La cronaca politica non presenta oggi altri fatti di notevole rilievo. Sir Winston Churchill è stato ospite a colazione del Primo Ministro Eden al num. 10 di Downing Street. Presumibilmente il vecchio statista ha voluto prendere diretta conoscenza dei recenti colloqui di Washington tra Eden ed il Presidente Eisenhower.

Il Ministro delle Colonie ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che l'Inghilterra ha offerto l'autogoverno a Cipro. Egli non ha aggiunto altro, ma notizie confidenziali aggiungono che l'offerta sarebbe stata accettata dall'arcivescovo Makarios, capo spirituale della popolazione cipriota di origine greca.

La proposta britannica prevede il rinvio a tempo indeterminato dell'esercizio, da parte della popolazione cipriota, del diritto di stabilire liberamente se restare nell'ambito del Commonwealth britannico o se chiedere l'annessione alla Grecia. Nel frattempo, durante l'indeterminato «periodo di transizione», Cipro verrebbe diretta da un governo cipriota, competente in tutti gli affari, con la sola eccezione della difesa e della politica estera, che resterebbero sotto il controllo di Londra. L'arcivescovo Makarios, accettando la proposta, avrebbe chiesto che essa resti segreta fino a martedì prossimo, così da non influire sulle elezioni di domenica in Grecia.

r. a.

Tre magiari tra la bufera fuggono in terra austriaca

Vienna, 15 febbraio.

La polizia austriaca ha rivelato oggi che tre cittadini ungheresi, approfittando di una violenta tormenta di neve, sono riusciti a fuggire nella notte del 14 febbraio dal territorio magiaro rifugiandosi in Austria e chiedendo asilo politico.

Hanno dichiarato di chiamarsi Janos Nemeth, di 20 anni; Otto Borbacsy, ventitreenne; e Antal Herics venticinquenne. Stando al loro racconto, essi sarebbero stati per diverso tempo detenuti in un carcere ungherese, il Borbacsy avendo svolto propaganda anti-comunista e gli altri due per lesioni a un commissario comunista in seguito a percosse.

Strisciando, ventre a terra, sulla neve ghiacciata, sino alla barriera di filo spinato che segna il confine tra Austria e Ungheria, essi avrebbero poi tagliato i fili mediante cesoie.

Scoperta presso Zurigo una stazione radio clandestina

Berna, 15 febbraio.

La polizia di Zurigo ha pubblicato oggi un comunicato ufficiale in cui si dà notizia che gli agenti dopo lunghe indagini sono riusciti a porre le mani su una banda di giovinastri che avevano clandestinamente istallato in quella città e dintorni una trentina di apparecchi radiotrasmittenti. I componenti la banda si servivano di quegli apparecchi principalmente per disturbare le emissioni della stazione svizzera ad onde corte di Schwarzenberg e della televisione elvetica.

Dichiarazioni in Parlamento

L'inchiesta nel Belgio sulle sciagure minerarie

Bruxelles, 15 febbraio.

Rispondendo all'interrogazione di un deputato comunista, il ministro dell'Economia belga, Jean Rey, ha dichiarato oggi in Parlamento che le cause del recente incidente di miniera in cui morirono otto operai, sette dei quali italiani, «non sono ancora note con esattezza» e nulla si può dire di preciso fin quando non sarà stata completata l'inchiesta amministrativa e giudiziaria ora in corso.

«Se si trattò di un "vulcano" (l'espressione con cui i minatori chiamano le esplosioni di gas) non si può parlare di responsabilità, perchè è impossibile controllare fenomeni del genere». Così ha detto il ministro. Egli ha aggiunto che il governo belga ha preso tutte le precauzioni possibili contro gli incidenti minerari. Sanzioni penali sono previste nel caso di inosservanza delle norme da parte degli impresari.

Il ministro ha fornito le seguenti cifre sulle vittime nelle miniere belghe fra gli operai che lavorano nel sottosuolo (tra parentesi le cifre ufficiose che riguardano gli operai italiani): 1954: 129 (47); 1953: 147 (82); 1952: 157 (70); 1951: 127 (51); 1950: 147 (40); 1949: 123 (41); 1948: 126 (37); 1947: 112 (32).

Una commissione italiana sta svolgendo in Belgio un'accurata inchiesta sulle condizioni in cui lavorano in Belgio i minatori italiani.

Il freddo ha fatto strage di ulivi e ostriche in Francia

Danni per decine di miliardi - Ventisei turchi sono stati uccisi da una valanga - Disastroso inizio dello sgelo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 febbraio.

Il maltempo continua ad imperversare sulla Francia; gravissimi i danni causati dal gelo all'agricoltura; un primo bilancio valuta a più di cinque miliardi di franchi le perdite sulla Costa Azzurra, per la distruzione di piante floreali e di alberi da frutta; i danni nella zona dei Pirenei, ai prodotti orticoli, ammontano ad altri due miliardi e mezzo di franchi. Ottantamila ettari seminati a grano, nella regione parigina, non produrranno nulla; la stessa perdita si teme in altre zone, dove le conseguenze del gelo incideranno sulla normale produzione nell'impressionante proporzione del novanta per cento.

Molti milioni di ostriche sono morte negli allevamenti artificiali del Sud-Ovest, verso La Rochelle e l'isola di Oléron; per parecchi anni (ne occorrono tre a un'ostrica per diventare adulta e commestibile) il saporito mollusco sarà quasi introvabile nei mercati francesi.

Un bilancio completo dei danni del disastroso inverno francese non è ancora possibile, ma si teme che il totale debba raggiungere la cifra di parecchie decine di miliardi di franchi e che le conseguenze dell'attuale gelo possano farsi sentire in molti settori per diversi anni. Hanno particolarmente sofferto gli olivi ed i fiori, che per la Francia sono importanti fonti di ricchezza, non solo per quel che riguarda l'esportazione, ma anche perchè con certi fiori si fabbricano profumi pregiati. Le autorità dell'economia francesi hanno iniziato l'esame della situazione per timore che gli esportatori francesi perdano alcuni mercati sui quali normalmente vendono moltissimo.

In Francia il freddo è sempre rigidissimo; all'aeroporto del Bourget, presso Parigi, il termometro è sceso a 17 gradi sotto zero, la più bassa temperatura mai registrata presso la capitale francese.

Ancora freddo oggi in Gran Bretagna, dopo una nottata di tempeste e fitte nevicate in numerose località delle regioni settentrionali. Sulle coste dello Yorkshire i venti hanno raggiunto questa notte una velocità di 80 chilometri all'ora.

Una gravissima sciagura è stata causata in Turchia dalla caduta d'una valanga sul villaggio montano di Aga Kumus: i morti risultano 26; sette case sono crollate nello spaventoso schianto della massa di neve contro i tetti.

Ed ecco alcune temperature registrate oggi in Europa: Weiden (Germania) — 23 gradi, Vienna — 25°; Copenaghen 29°; Ginevra — 15°; Berlino 10°; Bruxelles — 5°.

In qualche zona si è avuto un lieve miglioramento; in talune località spira un gelido vento, ma in genere è caduta oggi in Europa meno neve di ieri.

Gravi apprensioni cominciano a preoccupare gli abitanti delle regioni in cui è cominciato lo sgelo; lo sciogliersi delle abbondanti nevicate fa salire paurosamente il livello dei fiumi. Straripamenti e alluvioni vengono segnalati dalla Jugoslavia e dalla Romania. I danni degli allagamenti ammontano già a diversi miliardi di lire. Due persone sono annegate in Jugoslavia, travolte dalla piena.

l. m.

Confermata la proroga al pagamento delle tasse

Roma, 15 febbraio.

In seguito alla sospensione dello sciopero del personale esattoriale, con effetto dal 15 febbraio, il Ministero delle Finanze ha diramato disposizioni telegrafiche per regolare i versamenti dei carichi della rata da parte degli agenti della riscossione, ed ha nella stessa occasione confermato lo spostamento della scadenza della rata stessa al 23 febbraio accordata in favore dei contribuenti con precedente disposizione. Di conseguenza i contribuenti che effettuano i versamenti entro il 23 febbraio non sono assoggettabili a indennità di mora.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Lo studente tentò il suicidio per non esser di peso ai suoi

Lo studente Salvatore Francia, di 18 anni, abitante in via Cibrario 50, che ieri notte alle 23 si era gettato in Po dal ponte Umberto toccando poi la riva in preda a tremiti e a «choc», si è deciso ieri mattina a rendere noti i motivi che l'hanno spinto ad attuare l'insano gesto. Ha raccontato che voleva finire i propri giorni per non essere di peso alla propria famiglia e facilitare in tal modo gli studi del fratello Luciano di 14 anni, che frequenta le scuole medie.

Il Francia vive con il fratello e la madre. Questa, dopo la morte del marito avvenuta cinque anni or sono in seguito a postumi di ferite di guerra, era stata costretta ad impiegarsi per mantenere la famiglia la quale, tuttavia, abituata prima agli agi, si era via via adattata ad un tenore di vita sempre più modesto. In questi ultimi tempi la madre era indebolita in seguito ad una operazione ai reni, tuttavia continuava a sottoporsi ad un gravoso lavoro facendo anche ore straordinarie per arrotondare lo stipendio.

Salvatore Francia, che l'altra notte, dopo essere uscito dall'acqua, si era fatto accompagnare nell'abitazione di una zia in via S. Casalis 13, è stato colto ieri mattina da violenta febbre, conseguenza evidente del bagno notturno nella gelida acqua del Po.

Legano un cane ad un palo e lo uccidono a colpi di pietra

Un ignobile, disgustoso episodio di crudeltà è avvenuto ieri a Collegno, davanti alla scuola elementare, mentre gli scolari uscivano in frotta. Due ragazzi, tali U. P. di 9 anni e G. C. di 14 anni, catturavano un cagnolino di undici mesi, di proprietà della signora Zoccolan, abitante nei dintorni. Dopo aver afferrato l'innocua bestiola, la legavano strettamente con una fune ad un palo e, ridendo e schiamazzando, cominciavano a colpirla a sassate: in breve il cane, ridotto ad un ammasso sanguinolento di carne, con il muso sfondato e il corpo straziato, decedeva fra atroci tormenti. Non soddisfatti dell'impresa, i due ragazzi slegavano il misero cadavere e lo prendevano a calci, come fosse una palla. Lo spettacolo impressionava e spaventava molti scolari, i quali fuggivano pallidi e piangenti.

L'inqualificabile fatto veniva denunciato alla locale sezione dell'«Enpa» (Ente Nazionale Protezione Animali) e immediatamente la guardia zoofila signor Leone Gatti accorreva sul posto e svolgeva una rapida inchiesta: questa gli permetteva di accertare che la denuncia era esatta. Per tanto il signor Gatti, non potendo, secondo i vigenti regolamenti, intimare una contravvenzione ai ragazzi perchè in minore età, ha multato i rispettivi padri. L'episodio — indice di una scarsissima educazione e di un costume incivile — ha suscitato vivo sdegno in tutta Collegno, ove da tempo non avveniva, ad opera di ragazzi, un atto simile di brutalità contro gli animali.

Fuggito da casa è sorpreso mentre tenta di espatriare

Un giovane di 17 anni, Domenico Donna, abitante con i genitori a Salassa, si era allontanato da casa fin dalla scorsa settimana. La famiglia aveva denunciato la scomparsa ai carabinieri di Cuorgnè, i quali avevano diramato fonogrammi di ricerche a tutti i posti di frontiera.

Ieri agenti di polizia sorprendevano il Donna nei pressi del confine con la Francia, a Ponte San Luigi (Ventimiglia). Interrogato, il giovane confessava che era sua intenzione passare in Francia, dove gli avevano assicurato che avrebbe trovato una vita facile e un buon lavoro.

Il Donna è stato riaccompagnato in treno a Torino e consegnato stanotte alla nostra Questura, di dove stamane sarà fatto proseguire per Salassa.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Caterina Capello nata Ferreri

Angosciati ne dànno il triste annuncio: il marito **Ferdinando**, sorelle, fratelli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 16 partendo da corso Regina Margherita 68. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Alberto ved. Lione

Ne dànno il triste annuncio i figli, la sorella, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 16 corr. alle ore 14,30 da via S. Anselmo 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Prof. Luigi Cesare Fracchia

i familiari, unitamente ad **Elsa**, Lo rimpiangono con incolmabile affetto e Lo ricordano alle persone che Gli furono amiche.
Torino, 16 febbraio 1956.

Sabato 18 c. m., alle ore 10, nella chiesa di San Carlo, verrà celebrata la S. Messa in suffragio di

Maria Iraldo ved. Rossi Tosi

I suoi cari ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato repentinamente all'affetto dei suoi cari in età di 62 anni

Gustavo Colpani
Gen. di Div. nella riserva

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Atene Rubino** e figli: **Ferruccio** S. T. Vascello attualmente negli U.S.A., **Giorgio** e **Anna Maria**; la cognata **Bina Rubino** col marito **Carlo Chiozza** e figli: **Renato, Licia** e **Ester** con le rispettive famiglie; cugini e zii. I funerali avranno luogo il 16 febbraio alle ore 9 partendo dall'abitazione in via Amerigo Vespucci n. 13 per la parrocchia della Crocetta, quindi la cara Salma proseguirà per Netro dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serva di ringraziamento alle persone che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia, si dispensa dalle visite e per desiderio dell'Estinto dall'inviare fiori.

Gli affezionati amici **Politano, Sanzi** e **Ruggiero** prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro **Gen. GUSTAVO COLPANI.**

La famiglia **Lanza** si associa al grande dolore della famiglia Colpani.

E' mancata oggi la

PROF.SSA DOTT.SSA
Maria Assi Bertacchi

Lo annunciano angosciati il marito rag. **Giuseppe**; la figlia **Angiolina** col marito dott. **Arrigo Albertini** e figlia **Francesca**; il fratello avv. **Daniele Bertacchi** con la moglie **Rosalba** e figli e genero; i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 corr. alle ore 14,30 partendo da via Susa 24. La Salma sarà tumulata a Saluzzo nella tomba di famiglia.
Torino, 15 febbraio 1956.

Preside, Insegnanti, Scolaresca, Personale subalterno dell'**Istituto Magistrale «Regina Margherita»** partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto i cugini **Bonicatti.**

Gli avvocati **Gaetano Zini Lamberti, Vittorio Toesca di Castellazzo** e la signorina **Erminia Sartirana** prendono viva parte al dolore dell'avv. Daniele Bertacchi.

Gianni e **Miti Dal Pozzolo** partecipano al dolore degli amici Albertini.

Il giorno 15 è mancato, munito dei Conforti religiosi

Luciano Cavanna

Lo annunciano: la moglie **Nandina Pedemonte**, la figlia **Franca**, il fratello **Luigi**, la suocera, i cognati e i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 17 corr., alle ore 10,30, partendo da via Palmieri 36 e la Salma proseguirà per Alessandria dove, alle ore 14,30, sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Gli amici **Bosio, Caviglione, Giuliani, Losana, Ottolini, Poggi, Visconti** partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Cavanna.

La famiglia **Verme** partecipa vivamente al grave lutto della famiglia Cavanna per la perdita del caro amico **LUCIANO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Cesare Roluti

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Elena Triberti**; i figli: **Giovanni** con la moglie **Giorgina Bernardi** e adorati nipotini **Elena** e **Cesare**; **Meri**; la sorella **Ida** che amorevolmente l'assistette e marito **Piero Morino**; il fratello **Tarquinio** e famiglia (Argentina) e parenti tutti. I funerali oggi 16 febbraio, alle ore 14,30, da strada del Lauro 62. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La **MOVIT** annuncia la dipartita del Contitolare **CESARE ROLUTI** e unisce alle condoglianze della famiglia quelle di **Vittorio Vittori e Dipendenti.**

E' mancato ai suoi cari

Bartolomeo Olivero
di anni 89

Ne dànno il doloroso annuncio i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle ore 9 partendo da via Morozzo 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La **Fabbrica Automobili Lancia** prende viva parte al dolore del signor Francesco Olivero capo officina meccanica dello Stabilimento Lancia di Bolzano per la perdita del padre signor **BARTOLOMEO OLIVERO.**
Torino, 16 febbraio 1956.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Angelo Berardi

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Candida Magnetti**, il fratello **Carlo**, la cognata **Eugenia Magnetti**, l'affezionata figlioccia **Candida** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 c. m. alle ore 16 da via Cavalli 30. La presente serve di ringraziamento.

Le famiglie **Bertolotti** e **Cappello** partecipano al dolore delle famiglie Berardi e Magnetti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppina Barisone nata Varosio

Ne dànno il triste annuncio il marito **Battista**, i figli **Cristina** con il marito **Lino Pistone** e figlia **Laura, Giuseppe** con la moglie **Caterina Barengo** e figlio **Roberto**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 16 corr. alle ore 14,30 partendo da via Tommaso Gulli 31. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Berruti

Ne dànno il doloroso annunzio: la moglie **Teresa Berrone**; i figli **Alda, Luigi** con la moglie **Lidia Broetto** e bimbi **Paolo** e **Silvio**; il fratello **Pietro**; cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 corr., alle ore 10,30, partendo da via Brindisi 6. Si prega di non inviare fiori e la presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Martedì 14 corrente è mancata

Giuseppina Rubini nata Franzetti

Ne dànno il triste annuncio il marito cav. **Gino**; il fratello rag. **Giulio** ed i nipoti: **Alessandro** con la moglie **Rosetta Trisciuzzi, Gaby** col marito **Gino Tamiatti** e famiglia, ed il geom. **Enzo**. I funerali avranno luogo il 17 corr., alle ore 9, partendo da piazza Bottesini 11. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi al suo dolore.
Torino, 16 febbraio 1956.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente spirata

Dina Chiapirone Bigliocca

Ne dànno il triste annuncio la figlia **Laura Cordoni** con i figli **Liliana** e il marito ing. **Cesare Rayneri, Lionello** e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Montevecchio 53. Si ringraziano fin d'ora le persone che interverranno.
Torino, 15 febbraio 1956.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Guido Zignone
e di
Edvige Loro Piana in Zignone

le famiglie **Zignone** e **Schreiber** con accorato rimpianto ne rievocano la indimenticabile memoria. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 18 corr. alle ore 11 nella chiesa Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto 39).

Si è spento serenamente il 12 corrente il

Cav. Antonio Jano

A funerali avvenuti, angosciate, ne dànno il tristissimo annuncio le figlie: **Emilia; Maria** col marito **Vincenzo Trombetti** e figlio **Fulvio; Piera** ved. **Capella** e figlio **Gian Carlo**. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di Gesù Nazareno il 13 marzo alle ore 10. Si ringrazia anticipatamente le persone che vorranno intervenire.
Torino, via Vassalli Eandi 32.

I nipoti **Giuseppe**, comm. **Vittorio, Angelica** e **Maria Jano**, affezionati allo Zio, si associano al dolore delle cugine.

Il dott. **Vincenzo Trombetti**, con vivo dolore, partecipa la morte dell'amatissimo Suocero.

Partecipano al lutto il Comandante **Carlo Trombetti**, dott. **Antonio** e famiglia, **Vittoria - Alfredo**, comm. rag. **Aristide Trombetti** e famiglia.
Milano, 12 febbraio 1956.

Dopo infinite sofferenze si è spenta dolcemente

Ida Paglieri Nicolis

Straziati ne dànno l'annuncio il marito notaio **Giorgio Paglieri** coi figli **Alberto** e **Gabriella**, il papà ing. **Luigi Nicolis**, il fratello **Carlo**, gli zii e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 febbraio alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

Mario Lajolo, la cognata **Margherita Lajolo Perona** e figli, partecipano con cuore fraterno.

Il rag. **Walter D'Agostino, Moglie, Mamma** ed **Impiegati dello Studio**, si associano profondamente al dolore del dott. Giorgio Paglieri.

La **S. p. A. Pietro Berta & Figli** prende viva parte al dolore del notaio dott. Giorgio Paglieri per il lutto dal quale è stato colpito.

Le famiglie **Bellinvia** e **Pozzo, Rossi, Scaloni** e **Edel** partecipano vivamente al dolore delle famiglie Paglieri e Nicolis per la scomparsa della loro cara **IDA.**

Con fede e serenità cristiana ha chiuso la sua giornata terrena l'

Ing. Efisio Carpano Maglioli

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio i fratelli: **Giuseppe** e consorte **Giuseppina Fiorina** e famiglia, **Mario** e consorte **Maria Sarti** (Brasile), la sorella **Elisa**, la cognata **Stefania Bruno** ved. **Adolfo Carpano** e famiglia, la zia suor **Maria Teresa** S. d. C., i nipoti e pronipoti: **Carpano, Arzani, Cerruti, Locarni, Piantino** e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 17 corr. alle ore 10,30 a Torino ed alle ore 14 ad Oropa. Non fiori ma preghiere.
Torino, 15 febbraio 1956.
Corso Orbassano, 24.

Mario Sezzano, profondamente commosso, si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collaboratore **Ing. EFISIO CARPANO MAGLIOLI.**

Il **Personale** della **Ditta Mario Sezzano** annuncia la dolorosa scomparsa del caro collega **Ing. EFISIO CARPANO MAGLIOLI.**

Il giorno 15, munita dei Conforti religiosi, serenamente ha chiuso la sua esistenza tutta dedicata alla famiglia

Virginia Calvagno ved. Banaudi
di anni 84

Desolati ne dànno il triste annuncio: i figli **Giuseppina**; ing. **Carlo**; **Maria-Ifigenia** col marito ing. **Emilio Banaudi** e figli **Giovanni, Carlo, Edoardo, Maria-Teresa, Anna-Maria, Piero, Angiolina**; la sorella **Annetta Galvagno**; la cognata **Lydia Varalda** vedova **Galvagno**; i nipoti e parenti tutti e le affezionate **Rina** e **Teresa Verney**; che tutti particolarmente ringraziano il dott. Edoardo Banaudi per le cure amorose prestate alla loro cara. Per desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo il 17 c. m. alle ore 9 partendo da via Alfieri 19.

Colleghi e amici dell'Associazione Generale fra Proprietari di Case e terreni di Torino: **Bianco, Chionio, Sassone, Sandrone, Chiavegatti, Mondino**, prendono viva parte al dolore dell'ing. Carlo Banaudi per la perdita della sua Mamma.

Il giorno 15 febbraio 1956, confortata dai Santi Sacramenti si è spenta serenamente

Maria Cossolo n. Appendino
di anni 79

Ne dànno il triste annuncio: il marito **Secondo**; i fratelli **Domenico** ed **Antonio**; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino via Bligny 16 alle 14,30 di oggi giovedì 16 c. m. per Vallongo di Carmagnola ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30 partendo dalla cappella di S. Carlo (Tetti Vaira). La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto; non fiori ma opere di bene.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi

Angelina Bettinelli ved. Abbate

Ne dànno il doloroso annuncio, la figlia **Maria** col marito **Piero Bianchi** e figlie, il figlio ing. **Giovanni** colla moglie **Giovanna Ghisio** e figli, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 febbraio alle ore 16 partendo da corso Umbria 6 e la Salma verrà trasportata a Rivoli. Si dispensa dalle visite e dall'inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto della sua famiglia

Ottavio Bazzarone
di anni 61
Ex-Capo Officina M. P. T.

Ne piangono la grave perdita la moglie **Sabina Roncaglia**, le sorelle con le rispettive famiglie, la suocera, i cognati e le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 corr., alle ore 10, per S. Maria. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Pont Canavese, 15 febbraio 1956.

Da sei mesi riposa nella pace del Signore l'anima eletta del

Cav. Giacomo Ottavio 'Inia

La vedova e i parenti tutti Lo ricordano nel sacrificio della Messa che verrà celebrata nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (v. Nizza 56), il 18 corr., ore 9,30.

Nel quarto anniversario della morte di

Cesare Enrico Serafino

la moglie ed i figli Lo ricordano a coloro che Lo ebbero caro. La S. Messa di suffragio verrà celebrata il 18 corr., alle ore 8,30, nella chiesa di S. Giuseppe (via Santa Teresa 24).

Nel primo triste anniversario della scomparsa della compianta

Angela Mosso ved. Navone

i suoi cari La ricordano con immutato dolore. S. Messa in suffragio sabato 18 corr., alle ore 9, nella parrocchia di Gesù Adolescente (via Luserna).

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Ildegardo Marchesini

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti i buoni che vollero prendere parte al suo grande dolore. In particolar modo ringrazia il sig. Bruno Serra, titolare della Tipografia «Del Signore», che generosamente gli fu vicino sino alla dipartita.